



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

# **LE IMPRESE A BOLOGNA**

**IL TOTALE DELLE IMPRESE**

**Anno 2013**

**UFFICIO STATISTICA**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

A cura di:

*Alessandro De Felice*

Ufficio Statistica e Studi

Piazza Mercanzia, 4

40125 - Bologna

Tel. 051/6093445

Fax 051/6093467

E-mail: *statistica@bo.camcom.it*

Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:

*[www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi](http://www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi)*

MAGGIO 2014

# INDICE

<b>LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013</b> .....	<b>4</b>
<b>1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ</b> .....	<b>5</b>
<b>2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE</b> .....	<b>8</b>
<b>3. LE FORME GIURIDICHE</b> .....	<b>14</b>
<b>4. I DATI COMUNALI</b> .....	<b>17</b>
<b>NOTE METODOLOGICHE</b> .....	<b>21</b>
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007.....	21
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio.....	22
Le società cooperative e la riforma del diritto societario.....	23
Nuova classe di forma giuridica: Persona Fisica.....	24
Nuove società a responsabilità limitata.....	24
Lo stato di attività delle imprese .....	25
Associazioni comunali in provincia di Bologna al 31.12.2013.....	25
<b>APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002</b> .....	<b>26</b>
<b>APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007</b> .....	<b>28</b>

## LE IMPRESE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2013

### ■ TOTALE IMPRESE

- **Saldo negativo** = -117 unità; **Tasso di crescita** = -0,12%.
- **Sedi di impresa registrate** = 97.766 (86.562 attive)  
**Unità locali registrate** = 118.467 (106.774 attive).
- Il **29%** delle imprese registrate sono artigiane (28.231).
- Il **10%** delle imprese registrate opera nell'**agricoltura e pesca**, il **26%** nell'**industria** e il **62%** nei **servizi**; il restante **3%** ha un'attività **non classificata**.
- Tra le **attività economiche** hanno saldi attivi: **alloggio e ristorazione (+171)**, **attività immobiliari (+128)**, **credito e assicurazioni (+92)**, **commercio (+80)**, **altri servizi personali (+51)**, **servizi alle imprese (+42)**, **sanità (+29)**, **arte, sport e intrattenimento (+24)**, **energia (+14)**, **istruzione (+11)** ed **informazione e comunicazione (+1)**.  
In calo: **agricoltura e pesca (-542)**, **costruzioni (-143)**, **manifattura (-138)**, **trasporti (-81)**, **attività professionali (-45)** ed **attività estrattive (-5)**.  
Stabile **acqua e trattamento rifiuti**.
- Nella **manifattura** crescono solo: **alimentari (+9)** e **sistema moda (+2)**.  
Risultato negativo per: **meccanica (-99)**, **legno e mobili (-30)**, **altre manifatturiere (-15)**, **carta e stampa (-14)**, **gomma e plastica (-7)** e **petrolchimica, chimica e farmaceutica (-2)**.
- Il **25%** delle imprese attive opera nel **commercio**, il **15%** nelle **costruzioni**, l'**11%** nell'**agricoltura e pesca**, l'**11%** nella **manifattura**.
- Tra le **classi di forma giuridica** crescono: **società di capitali (+370)**, **altre forme (+30)**, **cooperative (+12)** e **consorzi (+6)**.  
In calo le **imprese individuali (-532)** e le **società di persone (-201)**.
- Il **56%** delle imprese attive sono **imprese individuali**, il **17%** **società a responsabilità limitata**, l'**11%** **società in nome collettivo**, il **7%** **società in accomandita semplice**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna (+316)**, quello peggiore è di **Imola (-65)**.
- Il **38%** delle imprese attive ha sede nel comune di **Bologna (32.574)**.

# 1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nell'anno 2013 l'anagrafe delle imprese della provincia di Bologna registra un **saldo negativo** pari a **-117** unità, dato dalla differenza tra **6.239** iscrizioni e **6.356** cessazioni<sup>1</sup>

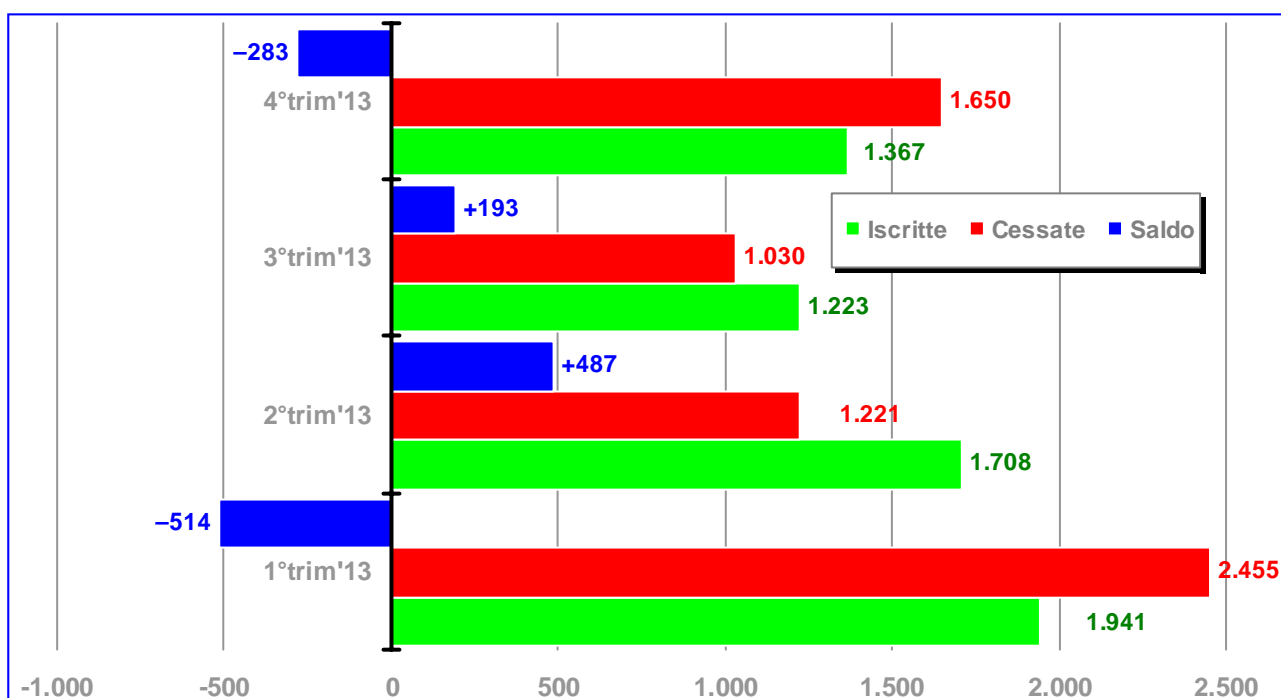
Il tasso di crescita<sup>2</sup> rispetto all'anno 2012 è **-0,12%**, maggiore del tasso regionale ma minore del nazionale che risulta positivo; il tasso di natalità (6,42%) è superiore ai valori regionali e nazionali, mentre il tasso di mortalità (6,54%) è maggiore del nazionale ma minore del regionale (**tab. 1**).

**Tab. 1. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per territorio. Anno 2013.**

Territorio	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tassi Anno 2013		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.13	31.12.12	Crescita	Natalità	Mortalità
<b>PROVINCIA DI BOLOGNA</b>	<b>6.239</b>	<b>6.356</b>	<b>-117</b>	<b>96.766</b>	<b>97.173</b>	<b>-0,12%</b>	<b>6,42%</b>	<b>6,54%</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>29.228</b>	<b>32.022</b>	<b>-2.794</b>	<b>468.318</b>	<b>472.849</b>	<b>-0,59%</b>	<b>6,18%</b>	<b>6,77%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>384.483</b>	<b>371.802</b>	<b>+12.681</b>	<b>6.061.960</b>	<b>6.093.158</b>	<b>+0,21%</b>	<b>6,31%</b>	<b>6,10%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il calo delle imprese bolognesi nel 2013, dipende dall'andamento negativo del 1° e del 4° trimestre<sup>3</sup>. Nel 2° trimestre si è avuto un forte saldo positivo di **+487** unità che ha contrastato il saldo negativo (**-514**) avuto nel 1° trimestre. Tra aprile e giugno si è avuto un calo delle cessazioni: dalle **2.455** del 1° trimestre alle **1.221** del 2° trimestre 2013. Anche tra luglio e settembre si è registrato un saldo positivo (**+193**) ma il risultato del 4° trimestre (**-283**) ha portato ad un saldo annuale negativo (**graf. 1**).



**Graf. 1. Nati-mortalità delle imprese per trimestre. Anno 2013. Provincia di Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

<sup>1</sup> Le cessazioni (e quindi anche il saldo ed il tasso di crescita) sono considerate al netto delle **275 cessazioni d'ufficio** effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2013. Quindi il saldo di nati-mortalità riscontrato nel 2013 (**-392**), non coincide con il saldo calcolato come differenza tra gli stock delle imprese registrate al 31.12.2013 e al 31.12.2012 (**-407**); ciò anche per gli effetti delle variazioni d'archivio (**-15**). Il problema del trattamento delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni d'archivio è approfondito nelle **Note Metodologiche**.

<sup>2</sup> Il **tasso di crescita** (o anche **tasso di sviluppo**) è il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (anno 2013) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2012).

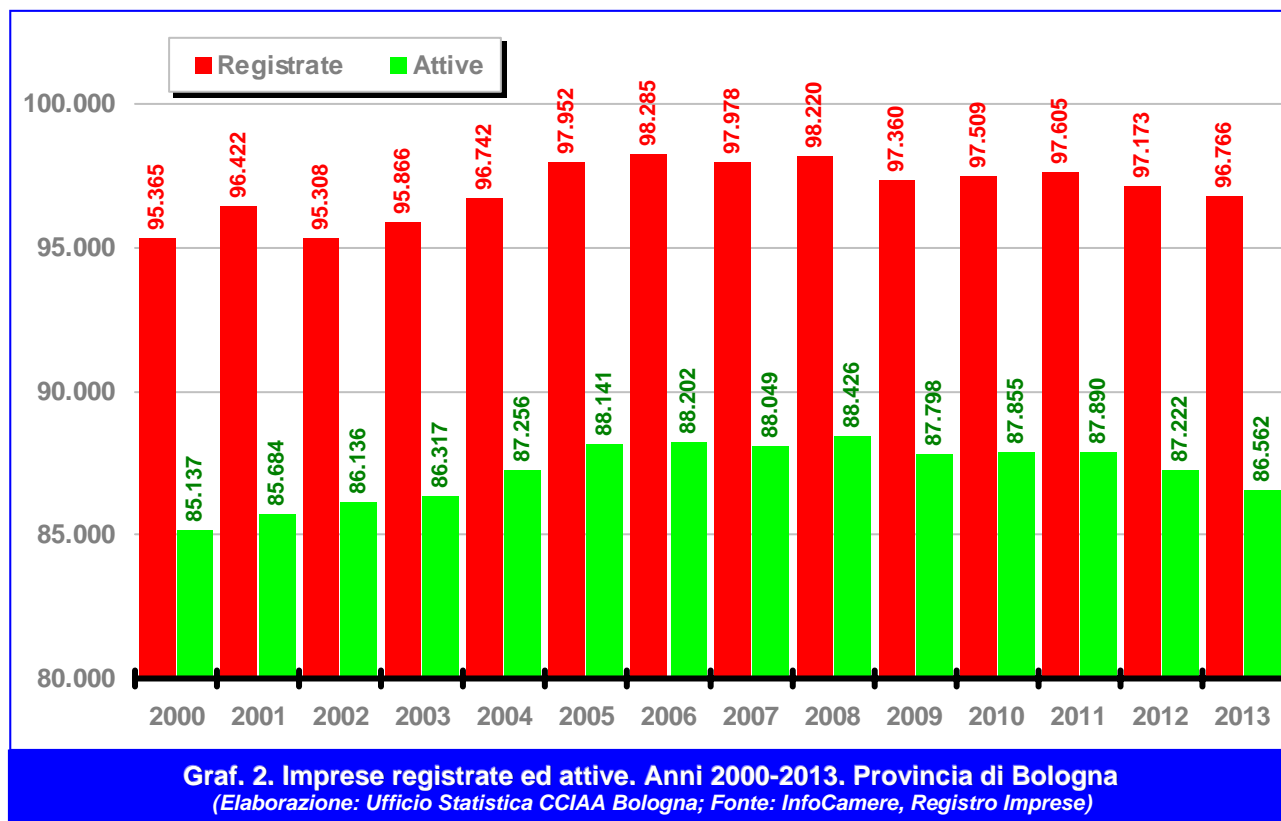
Il **tasso di natalità** è il rapporto tra le imprese iscritte nel periodo di riferimento (anno 2013) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2012).

Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra le imprese cessate nel periodo di riferimento (anno 2013) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2012).

<sup>3</sup> Bisogna notare, comunque, il forte effetto di **stagionalità** sul saldo del 1° trimestre dovuto al trascinarsi della registrazione delle cessazioni di fine anno ai primi mesi dell'anno nuovo.

Al 31.12.2013 lo stock delle sedi di impresa registrate è di **96.766** (delle quali **86.562** attive), mentre il totale delle unità locali registrate (comprendenti cioè le sedi, le unità locali con sede in provincia e le unità locali con sede in altra provincia) è pari a **118.467** (**106.774** attive).

Nel **graf. 2** è riportata la serie storica degli stock delle sedi di imprese registrate ed attive nella provincia di Bologna dal 2000 al 2013: in questo periodo le imprese registrate hanno fatto registrare un incremento dell'1,47%, mentre le imprese attive sono aumentate dell'1,67%.



Se consideriamo ora la distribuzione delle sedi di impresa in attività al 31.12.2013 nella provincia di Bologna per classe di addetti (**tab. 2**), notiamo come il tessuto imprenditoriale provinciale sia costituito essenzialmente da imprese piccole (in termini di addetti).

Infatti quasi la metà delle imprese bolognesi in attività (42.639, pari al 49,3%) hanno dichiarato un solo addetto e circa il 90% al massimo 5.

Di contro le imprese con 50 addetti o più sono 677, meno dell'1% del totale (precisamente lo 0,8%).

Classe di addetti	Attive al 31.12.2013	
	valore assoluto	% sul totale
0 addetti	11.916	13,8%
1 addetto	42.639	49,3%
2-5 addetti	23.246	26,9%
6-9 addetti	4.055	4,7%
10-19 addetti	2.781	3,2%
20-49 addetti	1.248	1,4%
50-99 addetti	351	0,4%
100-249 addetti	215	0,2%
250-499 addetti	61	0,1%
più di 500 addetti	50	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>86.562</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel 2013 l'indice di imprenditorialità<sup>4</sup> della provincia di Bologna (**tab. 3**) è risultato pari a 8,7 imprese ogni 100 residenti, uguale al dato nazionale ma inferiore alla media regionale (9,6%) .

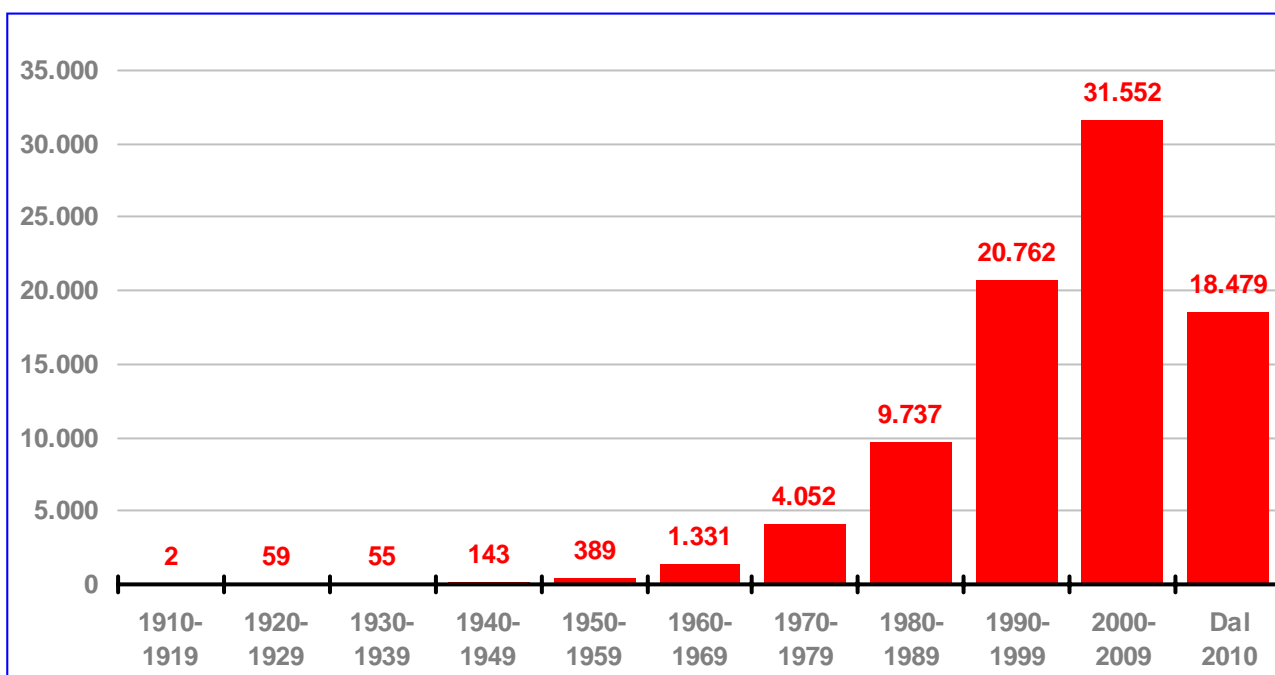
**Tab. 3. Indice di imprenditorialità per territorio. Anno 2013.**

Territorio	Imprese attive al 31.12.2013	Popolazione residente al 31.12.2012	Indice di imprenditorialità
<b>PROVINCIA DI BOLOGNA</b>	<b>86.562</b>	<b>990.681</b>	<b>8,7%</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>418.386</b>	<b>4.377.487</b>	<b>9,6%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.186.124</b>	<b>59.685.227</b>	<b>8,7%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

È interessante osservare l'anzianità delle sedi di impresa in attività al 31.12.2013 nella provincia di Bologna (**graf. 3**).

Il maggior numero di imprese in attività (circa 31.000 pari al 37%) è nato tra il 2000 ed il 2009, seguite da circa 21.000 imprese iscritte nel decennio 1990-1999 (24%) e circa 18.000 (21%) nate dal 2010 in poi. Quindi più della metà delle imprese attive a dicembre 2013 (58%) sono nate a partire dal 2000; resistono però in attività 259 aziende nate prima del 1950 (0,3%): di queste 116 (0,1%) sono sul mercato da prima del 1940.

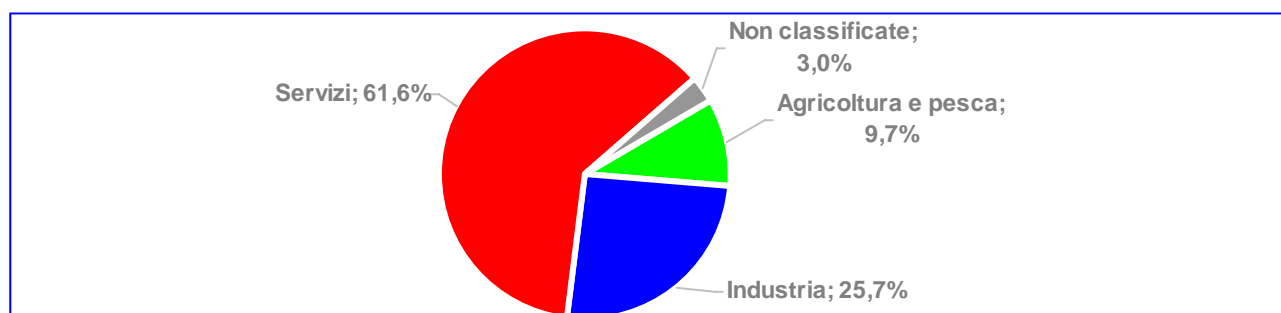


**Graf. 3. Imprese attive per classe di anno di iscrizione al 31.12.2013. Provincia di Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

<sup>4</sup> L'indice di imprenditorialità è il rapporto tra le sedi d'impresa attive al 31.12.2013 e la popolazione residente al 31.12.2012 (ultimo dato ufficiale dell'Istat disponibile).

## 2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Considerando le imprese registrate in provincia per attività economica<sup>5</sup> al 31.12.2013, il 61,6% opera nei **servizi**, il 25,7% nell'**industria** ed il 9,7% in **agricoltura e pesca** (graf. 4). Il restante 3,0% ha un'attività non classificata.



**Graf. 4. Imprese registrate per macrosettore al 31.12.2013. Provincia di Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2012 (tab. 4), crescono solo i **servizi** (saldo settoriale<sup>6</sup>: +503 e tasso di crescita settoriale: +0,85%), mentre calano **agricoltura e pesca** (-542; -5,43%) ed **industria** (-272; -1,08%).

**Tab. 4. Imprese registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2013. Provincia di Bologna**

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	31.12.2013	31.12.2012		
<b>A AGRICOLTURA E PESCA</b>	<b>9.433</b>	<b>9.975</b>	<b>-542</b>	<b>-5,43%</b>
B Attività estrattive	23	28	-5	-17,86%
C Manifattura	10.260	10.398	-138	-1,33%
D Energia	142	128	+14	+10,94%
E Acqua e trattamento rifiuti	110	110	0	0,00%
F Costruzioni	14.313	14.456	-143	-0,99%
<b>INDUSTRIA</b>	<b>24.848</b>	<b>25.120</b>	<b>-272</b>	<b>-1,08%</b>
G Commercio	22.970	22.890	+80	+0,35%
H Trasporti	4.317	4.398	-81	-1,84%
I Alloggio e ristorazione	6.660	6.489	+171	+2,64%
J Informazione e comunicazione	2.556	2.555	+1	+0,04%
K Credito e assicurazioni	2.383	2.291	+92	+4,02%
L Attività immobiliari	7.299	7.171	+128	+1,78%
M Attività professionali	4.425	4.470	-45	-1,01%
N Servizi alle imprese	3.208	3.166	+42	+1,33%
P Istruzione	450	439	+11	+2,51%
Q Sanità	528	499	+29	+5,81%
R Arte, sport e intrattenimento	993	969	+24	+2,48%
S Altri servizi personali	3.816	3.765	+51	+1,35%
<b>SERVIZI</b>	<b>59.605</b>	<b>59.102</b>	<b>+503</b>	<b>+0,85%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

<sup>5</sup> Dall'1.1.2009 è in vigore la classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**, che presenta molte novità rispetto alla classificazione precedente ATECO 2002: sono state create nuove sezioni e divisioni e ci sono stati spostamenti intersettoriali di alcune attività (vedi **Note Metodologiche**). Nel 2009 è stata mantenuta la doppia classificazione e quindi le serie storiche in ATECO 2002 si interrompono nel 2009 e le nuove serie in ATECO 2007 ripartono dal 2009. Solo per il totale delle imprese e per gli artigiani (e quindi non per cooperative, titolari ed imprese femminili) sono stati ricalcolati i dati dell'anno 2008 in ATECO 2007 e quindi la nuova serie storica è 2008-2013).

<sup>6</sup> Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese registrate per settore di attività al 31.12.2013 e al 31.12.2012 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2013 e imprese registrate per settore al 31.12.2012 (vedi **Note Metodologiche**).



All'interno dell'industria in calo **Costruzioni** (-143;-0,99%), **Manifattura** (-138;-1,33%) ed **Attività estrattive** (-5;-17,86%), mentre aumentano le imprese in **Energia** (+14;+10,94%).

Resta stabile **Acqua e trattamento rifiuti**.

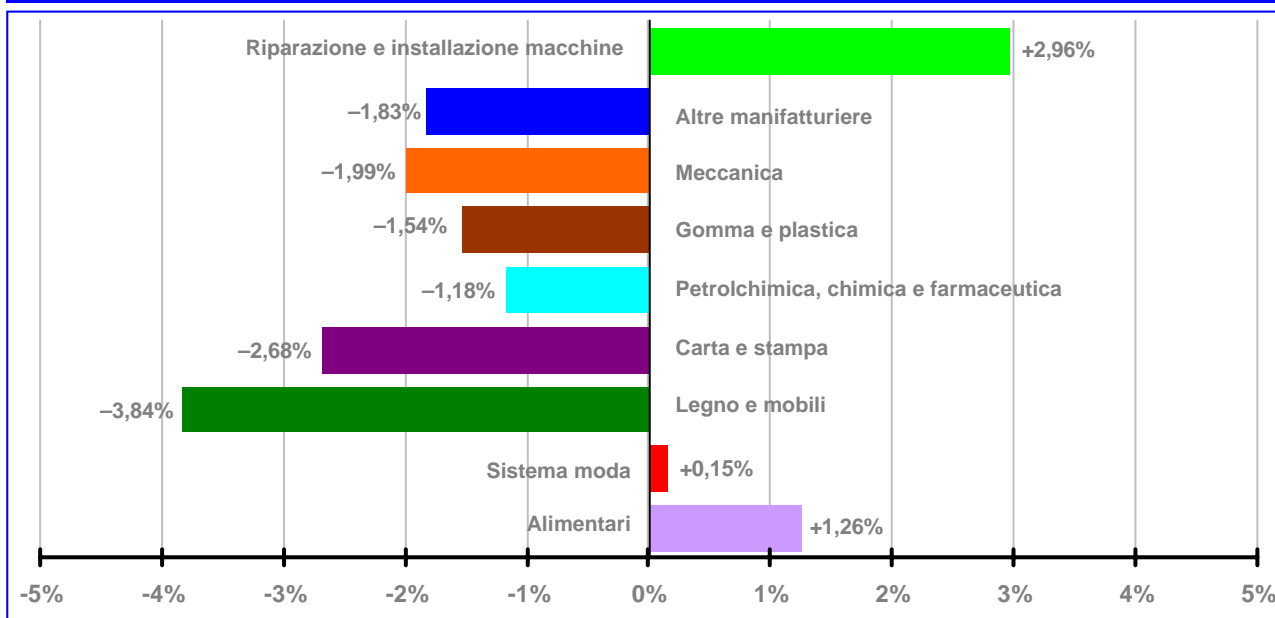
Entrando nel dettaglio delle industrie manifatturiere<sup>7</sup> (tab. 5 e graf. 5), gli unici comparti in crescita sono **Riparazione e installazione macchine** (+18;+2,96%), **Alimentari** (+9;+1,26%) e **Sistema moda** (+2;+0,15%); tutte le altre attività sono in calo.

Il risultato peggiore è della **Meccanica**<sup>8</sup> (circa il 48% delle imprese manifatturiere registrate al 31.12.2013) che perde nell'ultimo anno circa il 2% (99 unità in meno): nel dettaglio **Metallurgia** (-47;-1,70%), **Elettronica** (-31;-3,95%), **Macchine** (-16;-1,32%) e **Mezzi di trasporto** (-5;-2,37%).

**Tab. 5. Imprese manifatturiere registrate, saldo e tasso di crescita per attività. Anno 2013. Provincia di Bologna**

Attività economica manifatturiera	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale
	31.12.2013	31.12.2012		
Alimentari	724	715	+9	+1,26%
Sistema moda	1.355	1.353	+2	+0,15%
Legno e mobili	752	782	-30	-3,84%
Carta e stampa	508	522	-14	-2,68%
Petrochimica, chimica e farmaceutica	168	170	-2	-1,18%
Gomma e plastica	448	455	-7	-1,54%
Riparazione e installazione macchine	627	609	+18	+2,96%
Altre manifatturiere	806	821	-15	-1,83%
Meccanica	4.872	4.971	-99	-1,99%
<i>Metallurgia</i>	2.719	2.766	-47	-1,70%
<i>Elettronica</i>	753	784	-31	-3,95%
<i>Macchine</i>	1.194	1.210	-16	-1,32%
<i>Mezzi di trasporto</i>	206	211	-5	-2,37%
<b>TOTALE MANIFATTURA</b>	<b>10.260</b>	<b>10.398</b>	<b>-138</b>	<b>-1,33%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



**Graf. 5. Tasso di crescita delle industrie manifatturiere. Anno 2013. Provincia di Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

<sup>7</sup> Le attività manifatturiere sono: **Alimentari** (divisioni ATECO 2007: C10-12), **Sistema moda** (C13-15), **Legno e mobili** (C16 e C31), **Carta e stampa** (C17-18), **Petrochimica, chimica e farmaceutica** (C19-21), **Gomma e plastica** (C22-23), **Meccanica** (C24-30), **Riparazione e installazione macchine** (C33) ed **Altre manifatturiere** (C32).

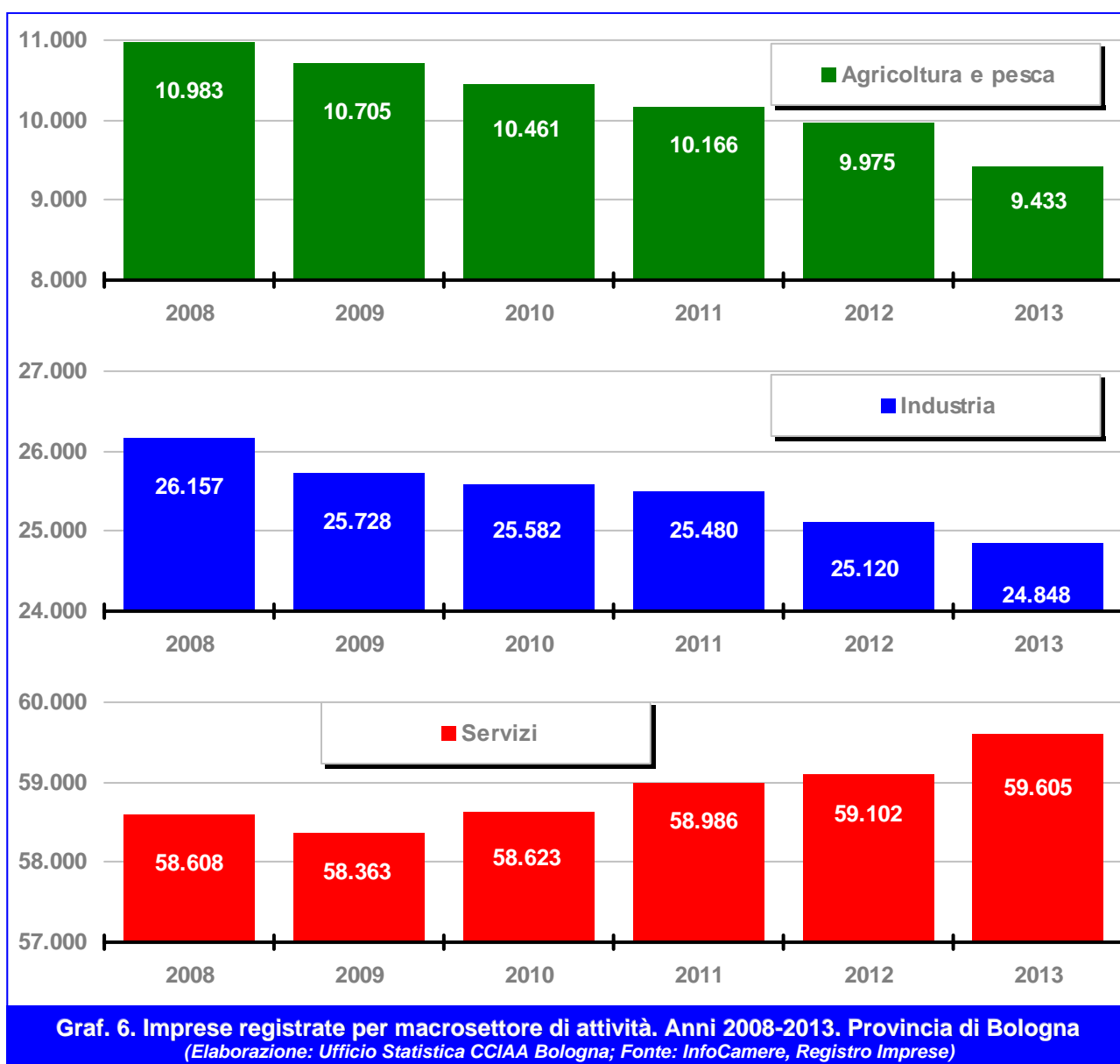
<sup>8</sup> Il comparto della **Meccanica** comprende: **Metallurgia** (C24-25), **Elettronica** (C26-27), **Macchine** (C28) e **Mezzi di trasporto** (C29-30).

Nel terziario in flessione solo **Trasporti** (-81;-1,84%) ed **Attività professionali**<sup>9</sup> (-45;-1,01%).

Crescono tutte le altre attività: **Alloggio e ristorazione** (+171;+0,35%), **Attività immobiliari** (+128;+1,78%), **Credito e assicurazioni** (+92;+4,02%), **Commercio** (+80;+4,02%), **Altri servizi personali**<sup>10</sup> (+51;+1,35%), **Servizi alle imprese**<sup>11</sup> (+42;+1,33%), **Sanità** (+29;+5,81%), **Arte, sport e intrattenimento** (+24;+2,48%), **Istruzione** (+11;+0,92%) ed **Informazione e comunicazione** (+1;+0,04%).

Il **graf. 6** mostra la serie storica delle imprese registrate a Bologna per macrosettore di attività economica nel periodo 2008-2013, mentre la **tab. 6** riporta le imprese registrate a Bologna per sezione di attività economica negli anni 2008 e 2013 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale in questo periodo.

Nei sei anni in esame solo i servizi crescono: quasi 1.000 imprese in più per una variazione percentuale del +1,70%; l'agricoltura registra una flessione in variazione percentuale del -14,11% perdendo poco più di 1.500 imprese, mentre l'industria cala del 5,00% con un saldo negativo di circa 1.300 imprese.



<sup>9</sup> **Attività professionali** (sezione M dell'ATECO 2007): attività legali e contabilità; direzione aziendale e consulenza; studi di architettura e ingegneria; ricerca scientifica e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato; servizi veterinari ed altre attività professionali, scientifiche e tecniche.

<sup>10</sup> **Altri servizi personali** (sezione S): organizzazioni associative; riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa; altri servizi per la persona (lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

<sup>11</sup> **Servizi alle imprese** (sezione N): noleggio e leasing; agenzie di viaggio e tour operator; ricerca, selezione, fornitura di personale; vigilanza e investigazione; servizi per edifici e paesaggio; supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese.

**Tab. 6. Imprese registrate per sezione di attività economica. Anni 2008 e 2013. Provincia di Bologna**

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Anno 2008		Anno 2013		Saldo 2013/2008	Var% 2013/2008
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
<b>A AGRICOLTURA E PESCA</b>	<b>10.983</b>	<b>11,2%</b>	<b>9.433</b>	<b>9,7%</b>	<b>-1.550</b>	<b>-14,11%</b>
B Attività estrattive	35	0,0%	23	0,0%	-12	-34,29%
C Manifattura	11.273	11,5%	10.260	10,6%	-1.013	-8,99%
D Energia	39	0,0%	142	0,1%	+103	+264,10%
E Acqua e trattamento rifiuti	104	0,1%	110	0,1%	+6	+5,77%
F Costruzioni	14.706	15,0%	14.313	14,8%	-393	-2,67%
<b>INDUSTRIA</b>	<b>26.157</b>	<b>26,6%</b>	<b>24.848</b>	<b>25,7%</b>	<b>-1.309</b>	<b>-5,00%</b>
G Commercio	23.048	23,5%	22.970	23,7%	-78	-0,34%
H Trasporti	4.814	4,9%	4.317	4,5%	-497	-10,32%
I Alloggio e ristorazione	6.061	6,2%	6.660	6,9%	+599	+9,88%
J Informazione e comunicazione	2.446	2,5%	2.556	2,6%	+110	+4,50%
K Credito e assicurazioni	2.375	2,4%	2.383	2,5%	+8	+0,34%
L Attività immobiliari	7.041	7,2%	7.299	7,5%	+258	+3,66%
M Attività professionali	4.452	4,5%	4.425	4,6%	-27	-0,61%
N Servizi alle imprese	2.866	2,9%	3.208	3,3%	+342	+11,93%
P Istruzione	400	0,4%	450	0,5%	+50	+12,50%
Q Sanità	455	0,5%	528	0,5%	+73	+16,04%
R Arte, sport e intrattenimento	979	1,0%	993	1,0%	+14	+1,43%
S Altri servizi personali	3.671	3,7%	3.816	3,9%	+145	+3,95%
<b>SERVIZI</b>	<b>58.608</b>	<b>59,7%</b>	<b>59.605</b>	<b>61,6%</b>	<b>+997</b>	<b>+1,70%</b>
X Non classificate	2.472	2,5%	2.880	3,0%	+408	+16,50%
<b>TOTALE</b>	<b>98.220</b>	<b>100,0%</b>	<b>96.766</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1.454</b>	<b>-1,48%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

All'interno dell'industria nel periodo 2008-2013 hanno risultato positivo le imprese dell'Energia (più che triplicate con una crescita costante che porta alla fine una variazione percentuale del +264,10% ed un incremento di 103 unità) e quelle di Acqua e trattamento rifiuti (+6;+5,77%).

Calano invece la Manifattura (-1.013;-8,99%), che scende dall'11,5% al 10,6% come peso percentuale sul totale imprese, le Costruzioni (-393;-2,67%) e le Attività estrattive (-12;-34,29%).

Tra le industrie manifatturiere (**tab. 7**), Riparazione e installazione macchine ha un forte incremento di oltre il 63% tra il 2008 ed il 2013 (+243 unità); l'unico altro settore in crescita è Alimentari (+25;+3,58%).

Tutte le altre attività manifatturiere sono calate ed il saldo peggiore nei sei anni è della Meccanica (640 imprese in meno con un calo dell'11,61%) seguita da Sistema moda (-250;-15,58%), Legno e Mobili (-141;-15,79%), Gomma e plastica (-83;-15,63%) e Carta e stampa (-77;-13,16%).

All'interno della Meccanica il saldo peggiore è della *Metallurgia* (-278;-9,28%); il calo è forte anche per *Macchine* (-206;-14,71%) ed *Elettronica* (-122;-13,94%), più contenuto in *Fabbricazione di mezzi di trasporto* (-34;-14,17%).

Le attività del terziario con gli incrementi più alti tra il 2008 ed il 2013 sono Alloggio e ristorazione (+599;+9,88%), Servizi alle imprese (+342;+11,93%) ed Attività immobiliari (+258;+3,66%) che risultano sempre in crescita.

L'opposto accade per i Trasporti in calo continuo con una flessione totale del 10% e circa 500 imprese in meno.

Solo altre due attività dei servizi registrano una diminuzione totale nel periodo: Commercio (-78;-0,34%) ed Attività professionali (-27;-0,61%).

**Tab. 7. Imprese registrate nella Manifattura. Anni 2008 e 2013. Provincia di Bologna**

Attività economica manifatturiera	Anno 2008		Anno 2013		Saldo 13/08	Var% 13/08
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Alimentari	699	6,2%	724	7,1%	+25	+3,58%
Sistema moda	1.605	14,2%	1.355	13,2%	-250	-15,58%
Legno e mobili	893	7,9%	752	7,3%	-141	-15,79%
Carta e stampa	585	5,2%	508	5,0%	-77	-13,16%
Petrolchimica, chimica e farmaceutica	190	1,7%	168	1,6%	-22	-11,58%
Gomma e plastica	531	4,7%	448	4,4%	-83	-15,63%
Riparazione e installazione macchine	384	3,4%	627	6,1%	+243	+63,28%
Altre manifatturiere	874	7,8%	806	7,9%	-68	-7,78%
Meccanica	5.512	48,9%	4.872	47,5%	-640	-11,61%
<i>Metallurgia</i>	2.997	26,6%	2.719	26,5%	-278	-9,28%
<i>Elettronica</i>	875	7,8%	753	7,3%	-122	-13,94%
<i>Macchine</i>	1.400	12,4%	1.194	11,6%	-206	-14,71%
<i>Mezzi di trasporto</i>	240	2,1%	206	2,0%	-34	-14,17%
<b>TOTALE MANIFATTURA</b>	<b>11.273</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.260</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1.013</b>	<b>-8,99%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Al 31.12.2013 più del 61% delle imprese attive in provincia di Bologna opera in soli quattro settori (**tab. 8**): quasi un quarto delle imprese sono nel Commercio (24,7%), seguono Costruzioni (15,3%), Agricoltura e pesca (10,8%) e Manifattura (10,5%).

**Tab. 8. Imprese attive per sezione di attività economica al 31.12.2013. Provincia di Bologna**

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013	
	valore assoluto	% sul totale
G Commercio	21.348	24,7%
F Costruzioni	13.282	15,3%
A Agricoltura e pesca	9.372	10,8%
C Manifattura	9.128	10,5%
L Attività immobiliari	6.613	7,6%
I Alloggio e ristorazione	5.611	6,5%
H Trasporti	4.038	4,7%
M Attività professionali	3.982	4,6%
S Altri servizi personali	3.646	4,2%
N Servizi alle imprese	2.947	3,4%
J Informazione e comunicazione	2.343	2,7%
K Credito e assicurazioni	2.254	2,6%
R Arte, sport e intrattenimento	851	1,0%
Q Sanità	474	0,5%
P Istruzione	403	0,5%
D Energia	139	0,2%
E Acqua e trattamento rifiuti	100	0,1%
B Attività estrattive	17	0,0%
X Non classificate	14	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>86.562</b>	<b>100,0%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più in dettaglio nelle **tab. 9** e **10** sono riportate le prime dieci divisioni (2 cifre) e le prime dieci classi (4 cifre) di attività economica della classificazione ATECO 2007, con il maggior numero di imprese attive al 31 dicembre 2013 e la relativa percentuale sul totale.

**Tab. 9. Imprese attive per le prime dieci divisioni di attività economica al 31.12.2013.**  
 Provincia di Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013	
	valore assoluto	% sul totale
G 47 Commercio dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli	9.899	11,4%
F 43 Lavori di costruzione specializzati	9.554	11,0%
A 01 Coltivazioni agricole, produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi	9.280	10,7%
G 46 Commercio ingrosso, escluso autoveicoli e motocicli	9.231	10,7%
L 68 Attività immobiliari	6.613	7,6%
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	5.219	6,0%
F 41 Costruzione di edifici	3.612	4,2%
H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.571	4,1%
S 96 Altre attività di servizi per la persona	2.833	3,3%
C 25 Fabbricazione prodotti in metallo, escluso macchinari e attrezzature	2.367	2,7%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

**Tab. 10. Imprese attive per le prime dieci classi di attività economica al 31.12.2013.**  
 Provincia di Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2013	
	valore assoluto	% sul totale
A 01.11 Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	4.452	5,1%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	3.324	3,8%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	3.294	3,8%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	3.156	3,6%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	2.631	3,0%
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	2.538	2,9%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	2.367	2,7%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2.240	2,6%
L 68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	2.046	2,4%
G 46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	2.012	2,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

### 3. LE FORME GIURIDICHE

Continua nella provincia di Bologna il trend in salita delle **società di capitali** (tab. 11) con un tasso di crescita del +1,49% rispetto al 2012, corrispondente ad un incremento di 370 unità.

**Tab. 11. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per classe di forma giuridica. Anno 2013. Provincia di Bologna**

Classe di forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tassi Anno 2013		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.13	31.12.12	Crescita	Natalità	Mortalità
Società di capitali	1.382	1.012	+370	25.069	24.814	+1,49%	5,57%	4,08%
Altre forme	53	23	+30	598	572	+5,24%	9,27%	4,02%
Cooperative	89	77	+12	1.535	1.545	+0,78%	5,76%	4,98%
Consorzi	23	17	+6	373	369	+1,63%	6,23%	4,61%
Società di persone	717	918	-201	19.984	20.241	-0,99%	3,54%	4,54%
Imprese individuali	3.776	4.308	-532	49.005	49.624	-1,07%	7,61%	8,68%
<i>Persone fisiche</i>	199	1	+198	202	8	+2475,00%	2487,50%	12,50%
<b>TOTALE</b>	<b>6.239</b>	<b>6.356</b>	<b>-117</b>	<b>96.766</b>	<b>97.173</b>	<b>-0,12%</b>	<b>6,42%</b>	<b>6,54%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Non considerando le **persone fisiche**<sup>12</sup>, sono in crescita anche **altre forme** (+30;+5,24%), **cooperative** (+12;+0,78%) e **consorzi** (+6;+1,63%), mentre hanno un risultato negativo **imprese individuali** (-532;-1,07%) e **società di persone** (-201;-0,99%).

La **tab. 12** mostra le imprese bolognesi registrate per classe di forma giuridica negli anni 2000 e 2013 (valore assoluto e composizione percentuale), il saldo e la variazione percentuale in questo periodo.

**Tab. 12. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000 e 2013. Provincia di Bologna**

Classe di forma giuridica	Anno 2000		Anno 2013		Saldo 2013/2000	Var% 2013/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	52.721	55,3%	49.005	50,6%	-3.716	-7,05%
Società di capitale	17.905	18,8%	25.069	25,9%	+7.164	+40,01%
Società di persone	22.532	23,6%	19.984	20,7%	-2.548	-11,31%
Cooperative	1.561	1,6%	1.535	1,6%	-26	-1,67%
Altre forme	306	0,3%	598	0,6%	+292	+95,42%
Consorzi	340	0,4%	373	0,4%	+33	+9,71%
<i>Persone fisiche</i>	0	0,0%	202	0,2%	+202	--
<b>TOTALE</b>	<b>95.365</b>	<b>100,0%</b>	<b>96.766</b>	<b>100,0%</b>	<b>+1.401</b>	<b>+1,47%</b>

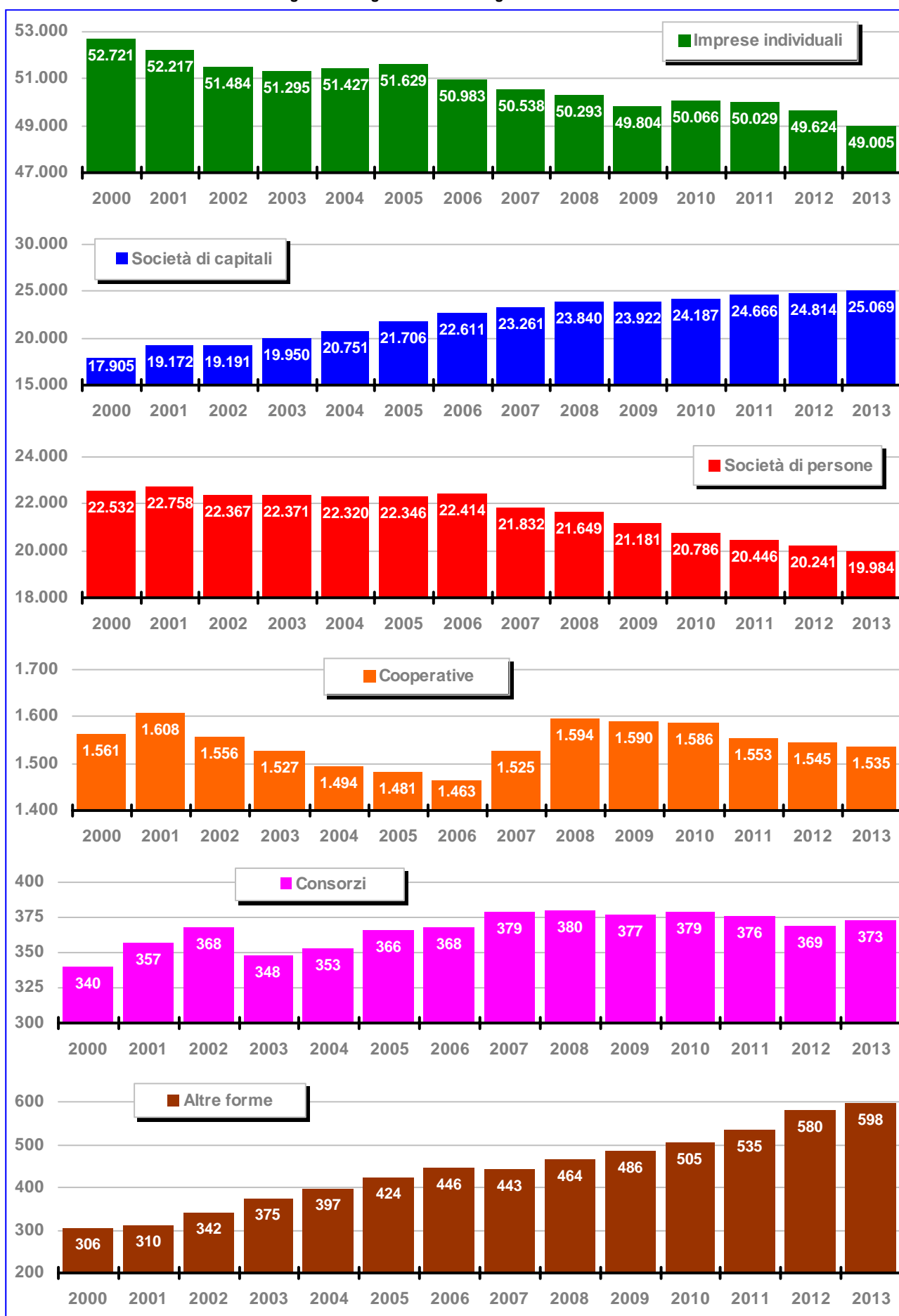
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Si nota subito (vedi anche **graf. 7**) l'ottimo risultato delle società di capitali che nel periodo 2000-2013 hanno accresciuto la propria incidenza sul totale delle imprese di oltre sette punti percentuali, con un incremento del 40% in termini di nuove imprese registrate (più di 7.000 unità), a fronte di una corrispondente crescita del totale delle imprese pari all'1,5% ed un incremento di circa 1.400 unità.

Le altre forme hanno un notevole incremento di oltre il 95% (+292 imprese) ed anche i consorzi sono in crescita (+33;+9,71%).

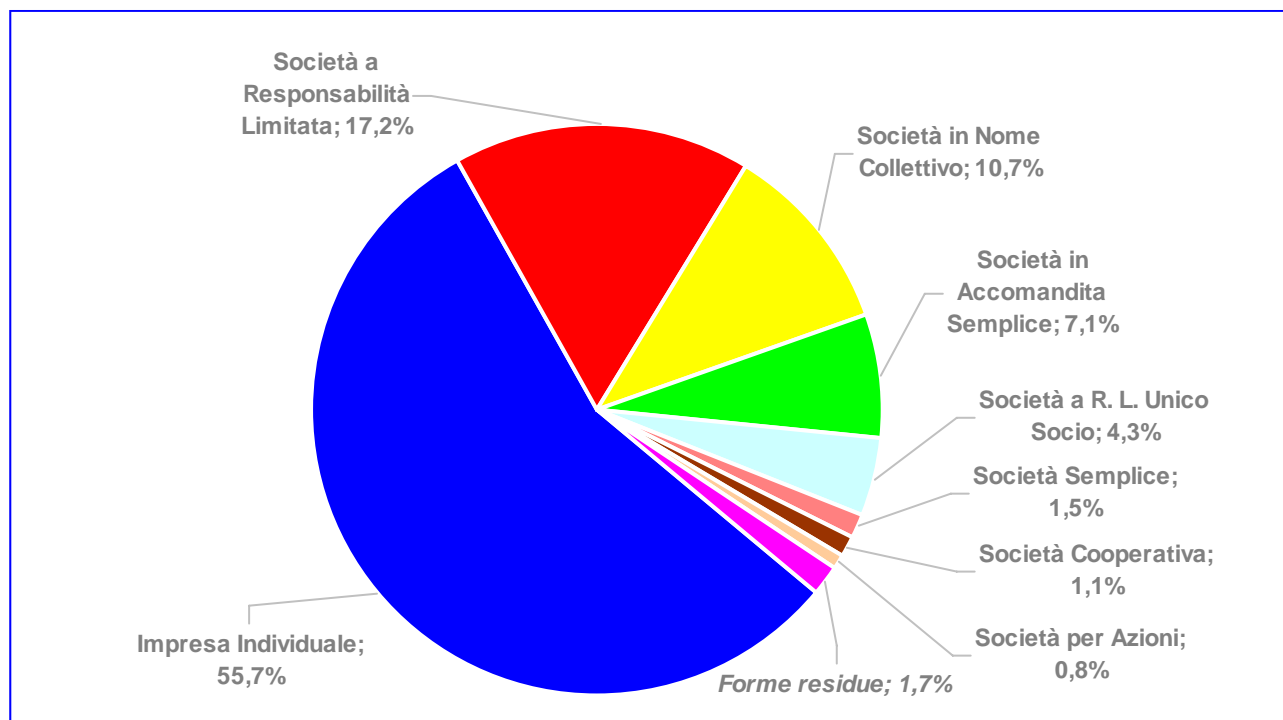
Molto accentuato è il calo delle imprese individuali (-3.716;-7,05%) e delle società di persone (-2.548;-11,31%), mentre le cooperative hanno una diminuzione più lieve (-26;-1,67%).

<sup>12</sup> Le **persone fisiche** sono una nuova forma giuridica introdotta dal 2° trimestre 2013 a seguito della Nuova Direttiva Servizi e riguardano le persone che esercitano attività prima previste nei soppressi ruoli dei mediatori d'affari, spedizionieri, rappresentanti di commercio e mediatori marittimi (vedi **Note Metodologiche**).



Graf. 7. Imprese registrate per classe di forma giuridica. Anni 2000-2013. Provincia di Bologna  
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel **graf. 8** è visualizzata la composizione percentuale delle imprese attive per forma giuridica al 31.12.2013: più della metà sono **imprese individuali** (55,7%), seguite da **società a responsabilità limitata** (17,2%), **società in nome collettivo** (10,9%), **società in accomandita semplice** (7,1%), **società a responsabilità limitata con unico socio** (4,3%), **società semplice** (1,5%), **società cooperativa** (1,1%) e **società per azioni** (0,8%).



**Graf. 8. Imprese attive per forma giuridica al 31.12.2013. Provincia di Bologna**  
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



## 4. I DATI COMUNALI

La provincia di Bologna è costituita da 60 comuni: al 31.12.2013 sul territorio esistono otto tra Associazioni Intercomunali, Unioni comunali e Comunità Montane che interessano 54 comuni.

Tralasciando i comuni non associati<sup>13</sup>, nessuna associazione comunale ha saldo e tasso di crescita positivi nel 2013 (tab. 13): il saldo peggiore è del **Circondario Imolese** (-120;-0,97%) mentre il tasso di crescita più basso si registra in **Valle del Samoggia** (-94;-2,17%); il calo è più contenuto in **Terre d'Acqua** (-6;-0,07%) e **Valle dell'Idice** (-6;-0,11%).

**Tab. 13. Consistenza e nati-mortalità delle imprese per associazione comunale. Anno 2013. Provincia di Bologna**

Associazione comunale	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di Crescita 2013
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2013	31.12.2012	
Terre d'Acqua	521	527	-6	8.394	8.401	-0,07%
Valle dell'Idice	334	340	-6	5.370	5.370	-0,11%
Valli Savena Idice	168	183	-15	2.921	2.932	-0,51%
Terre di Pianura	257	307	-50	4.511	4.572	-1,09%
Reno Galliera	472	524	-52	7.487	7.553	-0,69%
Appennino Bolognese	307	365	-58	5.391	5.469	-1,06%
Valle del Samoggia	227	321	-94	4.224	4.324	-2,17%
Circondario Imolese	720	840	-120	12.250	12.401	-0,97%
Comuni non associati	3.233	2.949	+284	46.218	46.151	+0,62%
<b>TOTALE</b>	<b>6.239</b>	<b>6.356</b>	<b>-117</b>	<b>96.766</b>	<b>97.173</b>	<b>-0,12%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Ben il 46,4% delle imprese attive al 31.12.2013 in provincia è concentrato nei sei comuni non associati mentre il 13,0% ha sede nel **Circondario Imolese** (tab. 14 e graf. 9); seguono **Terre d'Acqua** (8,9%), **Reno Galliera** (7,8%) e via via le altre associazioni fino al valore più basso in **Valli Savena Idice** (3,1%).

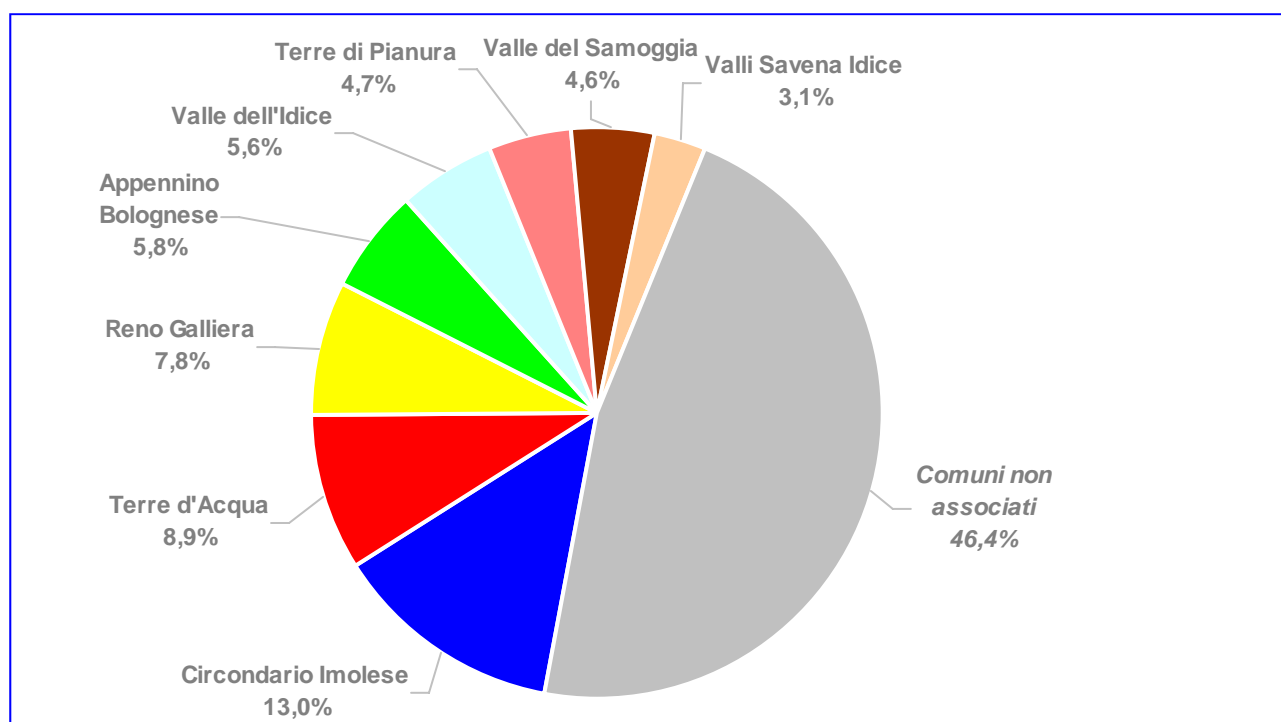
**Tab. 14. Imprese attive per associazione comunale al 31.12.2013. Provincia di Bologna**

Associazione comunale	Attive al 31.12.2013		Popolazione residente al 31.12.2012	Indice di imprenditorialità
	valori assoluti	% sul totale		
Circondario Imolese	11.277	13,0%	131.913	8,5%
Terre d'Acqua	7.721	8,9%	81.306	9,5%
Reno Galliera	6.718	7,8%	71.897	9,3%
Appennino Bolognese	5.041	5,8%	56.308	9,0%
Valle dell'Idice	4.886	5,6%	59.191	8,3%
Terre di Pianura	4.111	4,7%	44.811	9,2%
Valle del Samoggia	3.943	4,6%	40.488	9,7%
Valli Savena Idice	2.696	3,1%	31.279	8,6%
Comuni non associati	40.169	46,4%	473.488	8,5%
<b>TOTALE</b>	<b>86.562</b>	<b>100,0%</b>	<b>990.681</b>	<b>8,7%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il massimo dell'indice di imprenditorialità è in **Valle del Samoggia** (9,7%) ed il minimo in **Valle dell'Idice** (8,3%).

<sup>13</sup> I 6 comuni non associati al 31.12.2013 sono: **Bologna**, **Casalecchio di Reno**, **Malalbergo**, **Molinella**, **Sasso Marconi** e **Zola Predosa**. L'elenco completo dei comuni per associazione è riportato nella **Nota Metodologica**.



**Graf. 9. Imprese attive per associazione comunale al 31.12.2013. Provincia di Bologna**  
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

A livello comunale (**tab. 15**) il saldo migliore è di **Bologna** (+316;+0,84%), quello peggiore è di **Imola** (-65;-1,06%); il tasso di crescita più alto è di **Porretta Terme** (+10;+2,26%), mentre quello minimo è di **Savigno** (-22;-5,66%).

Nel comune di **Bologna** hanno sede 32.574 imprese in attività (**tab. 16**), pari al 37,6% del totale provinciale; a molta distanza, come numerosità di sedi di impresa attive, c'è **Imola** con 5.526 imprese (6,4% sul totale provinciale) e poi tre comuni con più di 2.000 sedi attive: **San Giovanni in Persiceto** (2.503; 2,9%), **Casalecchio di Reno** (2.453; 2,8%) e **San Lazzaro di Savena** (2.440; 2,8%).

Dalla parte opposta delle graduatoria troviamo tre comuni con meno di 200 sedi attive: **Castel Del Rio** (con "solo" 108 imprese in attività, pari allo 0,1% del totale provinciale), **Granaglione** (159; 0,2%) e **Fontanelice** (182; 0,2%).

I valori più alti dell'indice di imprenditorialità comunale si registrano ad **Argelato** (14,5%) e **Savigno** (13,3%), mentre i più bassi a **Castel di Casio** (6,5%) e **Casalecchio di Reno** (6,9%); il capoluogo ha un indice di imprenditorialità pari a 8,6%, lievemente più basso di quello provinciale (8,7%).

**Tab. 15. Consistenza e nati-mortalità imprese per comune. Anno 2013. Provincia di Bologna**

Comune	Nati-mortalità Anno 2013			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	30.12.2013	30.12.2012	
Bologna	2.706	2.390	+316	37.888	37.769	+0,84%
San Lazzaro di Savena	190	164	+26	2.691	2.672	+0,97%
Calderara di Reno	98	77	+21	1.672	1.653	+1,27%
Castel Maggiore	117	100	+17	1.610	1.604	+1,06%
Anzola dell'Emilia	79	68	+11	1.238	1.229	+0,90%
Granarolo dell'Emilia	87	77	+10	1.282	1.270	+0,79%
Porretta Terme	36	26	+10	452	443	+2,26%
Castiglione dei Pepoli	40	32	+8	587	585	+1,37%
Castel Guelfo di Bologna	28	20	+8	561	562	+1,42%
Zola Predosa	115	108	+7	1.882	1.888	+0,37%
San Giovanni in Persiceto	178	173	+5	2.703	2.689	+0,19%
Monterenzio	42	38	+4	555	550	+0,73%
Vergato	49	46	+3	661	663	+0,45%
Sasso Marconi	84	81	+3	1.408	1.412	+0,21%
Camugnano	16	14	+2	241	239	+0,84%
Castel di Casio	16	14	+2	235	236	+0,85%
Monghidoro	22	20	+2	406	401	+0,50%
San Benedetto Val di Sambro	24	24	0	481	487	0,00%
Galliera	29	29	0	484	481	0,00%
Sala Bolognese	49	50	-1	835	838	-0,12%
Granaglione	12	15	-3	164	167	-1,80%
Borgo Tossignano	17	20	-3	264	269	-1,12%
Dozza	40	44	-4	643	643	-0,62%
Pieve di Cento	41	45	-4	664	669	-0,60%
Bentivoglio	30	35	-5	600	606	-0,83%
San Pietro in Casale	78	83	-5	1.090	1.094	-0,46%
Castel d'Aiano	14	20	-6	250	254	-2,36%
Casalfiumanese	18	24	-6	339	348	-1,72%
Castel del Rio	5	11	-6	109	115	-5,22%
Medicina	100	106	-6	1.526	1.536	-0,39%
Sant'Agata Bolognese	38	45	-7	637	642	-1,09%
Casalecchio di Reno	196	204	-8	2.725	2.742	-0,29%
Fontanelice	10	19	-9	198	207	-4,35%
Loiano	19	28	-9	408	425	-2,12%
Minerbio	52	62	-10	840	853	-1,17%
Lizzano in Belvedere	7	17	-10	290	298	-3,36%
Mordano	21	32	-11	435	446	-2,47%
Bazzano	38	49	-11	671	685	-1,61%
Pianoro	85	97	-12	1.552	1.556	-0,77%
Marzabotto	32	45	-13	537	553	-2,35%
Castello d'Argile	37	50	-13	545	561	-2,32%
Monzuno	33	47	-14	635	649	-2,16%
Crespellano	56	70	-14	1.063	1.089	-1,29%
Castello di Serravalle	35	50	-15	527	540	-2,78%
Castenaso	78	94	-16	1.441	1.450	-1,10%
Ozzano dell'Emilia	66	82	-16	1.238	1.248	-1,28%
Grizzana Morandi	8	24	-16	306	321	-4,98%
Monte San Pietro	61	77	-16	1.002	1.016	-1,57%
Monteveglia	23	39	-16	592	605	-2,64%
Malalbergo	48	64	-16	831	840	-1,90%
San Giorgio di Piano	48	65	-17	832	849	-2,00%
Castel San Pietro Terme	111	129	-18	2.110	2.124	-0,85%
Molinella	84	102	-18	1.484	1.500	-1,20%
Baricella	27	46	-19	596	622	-3,05%
Gaggio Montano	20	41	-21	552	574	-3,66%
Savigno	14	36	-22	369	389	-5,66%
Argelato	92	117	-25	1.662	1.689	-1,48%
Budrio	91	122	-31	1.793	1.827	-1,70%
Crevacore	79	114	-35	1.309	1.350	-2,59%
Imola	370	435	-65	6.065	6.151	-1,06%
<b>TOTALE</b>	<b>6.239</b>	<b>6.356</b>	<b>-117</b>	<b>96.766</b>	<b>97.173</b>	<b>-0,12%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

**Tab. 16. Imprese attive per comune al 31.12.2013. Provincia di Bologna**

Comune	Attive al 31.12.2013		Popolazione al 31.12.2012	Indice di imprenditorialità
	valore assoluto	% sul totale		
Bologna	32.574	37,6%	380.635	8,6%
Imola	5.526	6,4%	68.974	8,0%
San Giovanni in Persiceto	2.503	2,9%	27.177	9,2%
Casalecchio di Reno	2.453	2,8%	35.328	6,9%
San Lazzaro di Savena	2.440	2,8%	31.466	7,8%
Castel San Pietro Terme	1.943	2,2%	20.634	9,4%
Zola Predosa	1.711	2,0%	18.392	9,3%
Budrio	1.658	1,9%	18.172	9,1%
Calderara di Reno	1.513	1,7%	13.279	11,4%
Medicina	1.430	1,7%	16.838	8,5%
Pianoro	1.430	1,7%	17.058	8,4%
Castel Maggiore	1.422	1,6%	17.556	8,1%
Argelato	1.415	1,6%	9.734	14,5%
Molinella	1.388	1,6%	15.729	8,8%
Castenaso	1.315	1,5%	14.611	9,0%
Sasso Marconi	1.279	1,5%	14.536	8,8%
Crevalcore	1.215	1,4%	13.425	9,1%
Anzola dell'Emilia	1.136	1,3%	11.992	9,5%
Ozzano dell'Emilia	1.131	1,3%	13.114	8,6%
Granarolo dell'Emilia	1.121	1,3%	10.998	10,2%
San Pietro in Casale	999	1,2%	11.896	8,4%
Crespellano	983	1,1%	9.976	9,9%
Monte San Pietro	926	1,1%	10.844	8,5%
Minerbio	766	0,9%	8.763	8,7%
Malalbergo	764	0,9%	8.868	8,6%
Sala Bolognese	755	0,9%	8.279	9,1%
San Giorgio di Piano	734	0,8%	8.289	8,9%
Bazzano	625	0,7%	6.786	9,2%
Pieve di Cento	623	0,7%	6.962	8,9%
Vergato	609	0,7%	7.579	8,0%
Sant'Agata Bolognese	599	0,7%	7.154	8,4%
Dozza	592	0,7%	6.469	9,2%
Monzuno	583	0,7%	6.169	9,5%
Baricella	566	0,7%	6.878	8,2%
Castiglione dei Pepoli	558	0,6%	5.844	9,5%
Bentivoglio	555	0,6%	5.451	10,2%
Monteveglia	552	0,6%	5.329	10,4%
Gaggio Montano	528	0,6%	5.053	10,4%
Castel Guelfo di Bologna	516	0,6%	4.360	11,8%
Monterenzio	511	0,6%	5.897	8,7%
Castello d'Argile	509	0,6%	6.515	7,8%
Castello di Serravalle	497	0,6%	4.841	10,3%
Marzabotto	494	0,6%	6.693	7,4%
Galliera	461	0,5%	5.494	8,4%
San Benedetto Val di Sambro	446	0,5%	4.380	10,2%
Porretta Terme	415	0,5%	4.776	8,7%
Mordano	405	0,5%	4.661	8,7%
Loiano	385	0,4%	4.481	8,6%
Monghidoro	370	0,4%	3.843	9,6%
Savigno	360	0,4%	2.712	13,3%
Casalfiumanese	324	0,4%	3.476	9,3%
Grizzana Morandi	287	0,3%	3.939	7,3%
Lizzano in Belvedere	272	0,3%	2.314	11,8%
Borgo Tossignano	251	0,3%	3.335	7,5%
Castel d'Aiano	237	0,3%	1.916	12,4%
Camugnano	229	0,3%	1.948	11,8%
Castel di Casio	224	0,3%	3.436	6,5%
Fontanelice	182	0,2%	1.951	9,3%
Granaglione	159	0,2%	2.261	7,0%
Castel del Rio	108	0,1%	1.215	8,9%
<b>TOTALE</b>	<b>86.562</b>	<b>100,0%</b>	<b>990.681</b>	<b>8,7%</b>

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

## NOTE METODOLOGICHE

### ■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli**, comprendenti, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è **“ad albero”** e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002.

Per l'analisi settoriale dell'anno 2013 (Parte I di questo volume), si è quindi dovuto utilizzare i dati in ATECO 2007, e quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su [www.istat.it](http://www.istat.it); i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

## **■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO**

Il DPR n. 247 del 23/07/2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle cessazioni d'ufficio più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche del cd allegato al presente volume, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagraf. non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

## ■ LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative", ha apportato importanti cambiamenti nella disciplina delle società cooperative, modificando gran parte del Titolo IV del Libro V del Codice Civile. L'art. 2511 C.C. stabilisce che "*Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico*".

La riforma introduce la distinzione tra le "*cooperative a mutualità prevalente*" (che godono di agevolazioni fiscali in base all'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata) e le "*altre cooperative*" a mutualità non prevalente.

Sono **cooperative a mutualità prevalente** quelle che, in base all'art. 2512 C.C.:

- 1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
- 2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
- 3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

Gli articoli successivi del codice civile spiegano il concetto di prevalenza (art. 2513) e i vincoli che devono essere previsti negli statuti delle cooperative a mutualità prevalente (art. 2514).

Le **cooperative a mutualità non prevalente** non sono una specie diversa di società e quindi il passaggio dalla cooperazione a mutualità prevalente a quella a mutualità non prevalente non è una trasformazione societaria, ma una vicenda economica legata all'accesso alle agevolazioni fiscali.

L'art. 2515 C.C. prevede che nelle cooperative la denominazione sociale deve contenere unicamente l'indicazione di società cooperativa, senza altre aggiunte.

Con questa riforma scompaiono definitivamente la *società cooperativa a responsabilità illimitata* (l'art. 2518 C.C. prevede che nelle cooperative, per le obbligazioni sociali, risponde soltanto la società con il suo patrimonio) e la *società cooperativa a responsabilità limitata per azioni*.

Compaiono invece due modelli funzionali di società cooperativa: il primo fa riferimento al modello societario della Spa (più di 19 soci ed attivo dello stato patrimoniale maggiore di un milione di euro) mentre il secondo a quello della Srl (da tre a otto soci che siano però solo persone fisiche).

Le cooperative con meno di 20 soci (senza limiti sull'attivo), oppure con attivo inferiore al milione di euro (senza limiti sul numero di soci) possono scegliere il modello delle Srl.

La *piccola società cooperativa* (L. 266/97) viene assorbita all'interno del sistema ordinario delle società cooperative, non come tipo autonomo, ma come variante organizzativa; entro il 31.12.2004 (data posticipata al 31/03/2005 dalla L. 306/2004 e dal D.Lgs. 310/2004) le piccole società cooperative debbono trasformarsi in società cooperative secondo il regime delle società cooperative ordinarie.

L'art. 2520 C.C. prevede che per le cooperative regolate da leggi speciali siano applicabili le disposizioni del C.C. sulle società cooperative, in quanto compatibili.

Le principali cooperative "*speciali*" sono: i consorzi agrari, le banche popolari e le banche di credito cooperativo (L. 366/01); le cooperative di lavoro (L. 142/01); le cooperative sociali (L. 381/91, che per il nuovo ordinamento sono sempre a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513); le cooperative di garanzia (L. 326/03).

Le *società cooperative artigiane* non sono società cooperative "regolate da leggi speciali", ma devono soddisfare i requisiti per il riconoscimento della qualifica artigiana (L. 443/85, Legge-quadro per l'artigianato): essendo di ridotta dimensione (numero di soci operatori inferiore a venti ed un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro) rientrano pienamente nel modello della cooperativa a Srl.

L'art. 2512 C.C. fa obbligo alle società cooperative di iscriversi in un apposito albo, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (con Decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 giugno 2004) e diviso in due sezioni: una riservata alle cooperative a mutualità prevalente, presso la quale depositare i bilanci annuali ai fini del riscontro dei requisiti di prevalenza e la seconda da riservare all'iscrizione alle cooperative diverse. Le società cooperative devono presentare, presso gli uffici delle Camere di Commercio la richiesta di iscrizione indicando sia la sezione (a mutualità prevalente o no) che l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di cooperative:

- di produzione e lavoro;
- di lavoro agricolo;
- sociali;
- di conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie di abitazione;
- della pesca;
- di consumo;
- di dettaglianti;
- di trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

## **■ NUOVA CLASSE DI FORME GIURIDICHE: PERSONA FISICA**

Dal 2° trimestre 2013 è disponibile una nuova classe di forma giuridica: "PERSONA FISICA", per l'analisi dei soggetti registrati per effetto della Nuova Direttiva Servizi.

Il D.Lgs 59 del 26/3/10, recante le disposizioni relative a "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" è in vigore dall'8/5/10 e prevede la soppressione di quattro ruoli:

1. ruolo degli agenti di affari in mediazione;
2. ruolo degli agenti o rappresentanti di commercio;
3. ruolo dei mediatori marittimi;
4. elenco degli spedizionieri.

Il 13/5/12 entrano in vigore i quattro decreti attuativi della Direttiva Servizi, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 13/1/12. Tali decreti prevedono quanto segue:

- per l'esercizio delle attività associate ai quattro ruoli soppressi è necessario presentare in Camera di Commercio una dichiarazione di inizio attività;
- le persone che, pur non esercitando l'attività, sono in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle seguenti attività:
  - a) agenti di affari in mediazione (codice RM),
  - b) agenti o rappresentanti di commercio (codice RR),
  - c) mediatori marittimi (codice ME)sono tenute ad iscriversi nell'apposita sezione REA, con forma giuridica "Persona Fisica", al fine di mantenere la validità di tali requisiti.

## **■ NUOVE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA**

Dal 4° trimestre 2013 esistono due nuove forme di società a responsabilità limitata.

**Società a responsabilità limitata semplificata**, in sigla S.r.l.s. (art.3 Decreto Legge n.1 del 24/1/12, convertito con modificazioni dalla Legge n.27 del 24/3/12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro. Quando i soci compiono i 35 anni, ci sono due possibilità: la società può essere trasformata in una normale Srl (aumentando il capitale sociale e perdendo le agevolazioni) oppure può essere trasformata in una Srl a capitale ridotto.

La S.r.l.s. è operativa dal 9/8/12, data di entrata in vigore del modello standard di statuto societario contenuto nel Decreto Ministero Giustizia n.138 del 23/6/12.

**Società a responsabilità limitata a capitale ridotto**, in sigla S.r.l.c.r. (art.44 Decreto Legge n.83 del 22/6/12, convertito dalla Legge n.134 del 7/8/12): può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età alla data della costituzione con un capitale compreso tra 1 e 10.000 euro.



## **LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE**

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
  - Amministrazione giudiziaria
  - Bancarotta semplice
  - Bancarotta fraudolenta
  - Concordato preventivo
  - Concordato fallimentare
  - Fallimento
  - Liquidazione coatta amministrativa
  - Amministrazione controllata
  - Amministrazione straordinaria
  - Accordi di ristrutturazione dei debiti
  - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglIMENTO O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
  - Liquidazione giudiziaria
  - Liquidazione
  - Liquidazione volontaria
  - Scioglimento per atto dell'autorità
  - Scioglimento
  - Scioglimento e liquidazione
  - Scioglimento senza messa in liquidazione
  - Scioglimento anticipato senza liquidazione

## **ASSOCIAZIONI COMUNALI IN PROVINCIA DI BOLOGNA AL 31.12.2013**

In provincia di Bologna al 31.12.2013, ci sono 8 forme associative che riguardano 54 comuni su 60:

- **UNIONE TERRE D'ACQUA:** Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese
- **UNIONE TERRE DI PIANURA:** Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio
- **ASSOCIAZIONE VALLE DELL'IDICE:** Castenaso, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena
- **COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE:** Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Vergato
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE:** Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano
- **UNIONE RENO GALLIERA:** Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale
- **UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE:** Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Pianoro
- **UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA:** Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno.

I sei **comuni non associati** sono: Bologna, Casalecchio di Reno, Malalbergo, Molinella, Sasso Marconi, Zola Predosa.

## APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

### A Agricoltura, caccia e silvicoltura

A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi

A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi

### B Pesca, piscicoltura e servizi connessi

B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

### C Estrazione di minerali

C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba

C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione

C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio

C13 Estrazione di minerali metalliferi

C14 Altre industrie estrattive

### D Attività manifatturiere

D15 Industrie alimentari e delle bevande

D16 Industria del tabacco

D17 Industrie tessili

D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce

D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare

D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio

D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta

D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati

D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari

D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali

D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

D27 Metallurgia

D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici

D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione

D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.

D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni

D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi

D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.

D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio

### E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

### F Costruzioni

F45 Costruzioni

### G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa

### H Alberghi e ristoranti

H55 Alberghi e ristoranti

### I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte

I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua

I62 Trasporti aerei

I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio

I64 Poste e telecomunicazioni

<b>J Attività finanziarie</b>
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
<b>K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali</b>
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
<b>L Amministrazione pubblica</b>
L75 Amministrazione pubblica
<b>M Istruzione</b>
M80 Istruzione
<b>N Sanità ed assistenza sociale</b>
N85 Sanità ed assistenza sociale
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
<b>P Attività svolte da famiglie e convivenze</b>
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
<b>Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)</b>
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

## APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

### A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A03 Pesca e acquacoltura

### B Estrazione di minerali da cave e miniere

B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)

B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

B07 Estrazione di minerali metalliferi

B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione

### C Attività manifatturiere

C10 Industrie alimentari

C11 Industria delle bevande

C12 Industria del tabacco

C13 Industrie tessili

C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

C20 Fabbricazione di prodotti chimici

C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

C24 Metallurgia

C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

C31 Fabbricazione di mobili

C32 Altre industrie manifatturiere

C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

### D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

### E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

E37 Gestione delle reti fognarie

E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

### F Costruzioni

F41 Costruzione di edifici

F42 Ingegneria civile

F43 Lavori di costruzione specializzati

### G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli

### H Trasporto e magazzinaggio

H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua

H51 Trasporto aereo

H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

H53 Servizi postali e attività di corriere

<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
<b>L Attività immobiliari</b>
L68 Attività immobiliari
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
<b>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
<b>O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</b>
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
<b>P Istruzione</b>
P85 Istruzione
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
<b>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
<b>S Altre attività di servizi</b>
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
<b>T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</b>
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
<b>U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali